



Dipartimento Scuola

Roma, 15 ottobre 2011

***Agli Amministratori locali
Ai Responsabili Scuola Pd***

Carissimi,

come ben sapete, l'art. 19 della manovra estiva (Legge 111/2011) ha imposto il dimensionamento degli Istituti comprensivi che dovranno avere un numero minimo di 1.000 studenti.

E' un provvedimento che, innanzi tutto, scippa per l'ennesima volta competenze che sono degli Enti Locali, tant'è che 15 Regioni su 20 hanno presentato ricorso alla Corte Costituzionale.

Il dimensionamento è imposto esclusivamente per ragioni economiche, a prescindere da una riflessione approfondita sulle condizioni che possono renderlo un modello di qualità. L'obbiettivo del governo è quello di risparmiare 172 milioni di euro a danno delle scuole, sopprimendo 1.130 scuole e altrettanti posti di lavoro di dirigente scolastico e direttore dei servizi generali ed amministrativi, oltre a 1.765 posti di collaboratore scolastico.

Dal MIUR si hanno comunicazioni che si contraddicono, perché da una parte si riconosce che la materia è "competenza esclusiva" degli Enti Locali, mentre dall'altra si invitano i propri uffici periferici a sollecitare le Regioni "affinché venga data sollecita applicazione" alla norma prevista dalla manovra di luglio. Il risultato è che le scuole non sanno quale sarà il loro destino, le famiglie non sanno dove andranno a scuola i figli e i Comuni non sanno dove prendere i soldi per allestire i trasporti con lo scuolabus.

Questa operazione non ha, quindi, alcun fondamento didattico.

Partito Democratico

Direzione nazionale - Via del Tritone, 169 – 00187 Roma

Tel 06 91712424 - Fax 06 69295254 E-mail: scuola@partitodemocratico.it

Sito: www.partitodemocratico.it/scuola -- Pagina Facebook: Area Scuola PD- YouTube: Scuola Pd – Flickr: Scuola Pd



Dipartimento Scuola

Noi crediamo profondamente nella costruzione degli Istituti comprensivi. Crediamo nella costruzione di un percorso coerente, unitario, condiviso, di cui gli insegnanti della comunità professionale dell'istituto comprensivo si prendono cura e di cui diventano responsabili, insieme. Questo non significa parlare solo di continuità educativa, ma anche di effettiva progressione degli apprendimenti negli allievi, dai 3 ai 14 anni, che dovrebbe avvalersi della regia comune degli insegnanti. Rispettando le tradizioni gloriose di scuole dell'infanzia, elementari e medie (ciascuna gelosissima della propria identità), l'Istituto Comprensivo le invita a ripensarsi in un comune progetto pedagogico, in una idea condivisa di scuola dai 3 ai 14 anni (e sarebbe bello arrivare fino a 16 anni, l'età dell'obbligo).

Rispettando quindi la Vostra autonomia, Vi chiedo di riflettere fino in fondo prima di procedere -magari frettolosamente, per rispettare i tempi dettati dall'alto da un Ministero ormai allo sbando- in attesa della sentenza della Corte sui ricorsi presentati dalle Regioni, ma soprattutto, rispettando le vere esigenze educative e didattiche delle comunità che governate.

Un caro saluto e augurio di buon lavoro

Francesca Puglisi

Responsabile Scuola Segreteria nazionale PD

Partito Democratico

Direzione nazionale - Via del Tritone, 169 – 00187 Roma

Tel 06 91712424 - Fax 06 69295254 E-mail: scuola@partitodemocratico.it

Sito: www.partitodemocratico.it/scuola -- Pagina Facebook: Area Scuola PD- YouTube: Scuola Pd – Flickr: Scuola Pd